

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3558 del 24/07/2019
Oggetto	Archiviazione della domanda di rinnovo di concessione di aree demaniali per pertinenza idraulica ad uso coltivazioni agricole COMUNE: Borgo Tossignano (BO) CORSO D'ACQUA: Torrente Santerno sponda destra RICHIEDENTE: Bertuzzi Bruno CODICE PRATICA N. BO04T0401/18RN02
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3650 del 23/07/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventiquattro LUGLIO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: Archiviazione della domanda di rinnovo di concessione di aree demaniali per pertinenza idraulica ad uso coltivazioni agricole

COMUNE: Borgo Tossignano (BO)

CORSO D'ACQUA: Torrente Santerno sponda destra

RICHIEDENTE: Bertuzzi Bruno

CODICE PRATICA N. BO04T0401/18RN02

IL DIRIGENTE

- richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:
- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86

e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;
- viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:
- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

- considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:
- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Vista l'istanza assunta al Prot.n. **PGBO/2018/15893 del 09/07/2018** pratica n. BO04T0401/18RN02 di Bertuzzi Bruno nato a Imola (Bo) il 21/02/1954 C.F.BRTBRN54B21E289G, con cui viene richiesto il rinnovo della concessione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso coltivazioni agricole corso d'acqua Torrente Santerno sponda destra nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Borgo Tossignano al foglio 6 mappali 128/p, 130/p per una superficie complessiva di mq 11.852, rilasciata con determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 2619 del 20/03/2013(pratica BO04T0401/12RN01) con scadenza il 31/08/2018;

considerato che la concessione è ubicata all'interno del Sito Natura 2000 denominata "Vena del Gesso Romagnola-SIC/ZPS

IT4070011" e rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

preso atto della valutazione di incidenza rilasciata dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità -Romagna acquisita agli atti con prot.n.PG/2019/63942 in data 19/04/2019 in cui si rilascia il nulla osta alla coltivazione agricola in quanto la concessione risulta compatibile con la corretta gestione del Sito di Rete Natura 2000 a condizione che vengano osservate le prescrizioni;

preso atto delle note del 31/01/2019 prot.n. PG/2019/16285 e del 08/05/2019 prot.n. PG/2019/72723 del Servizio Area Reno e Po di Volano che, in qualità di Autorità Idraulica territorialmente competente, con parere obbligatorio e vincolante (ai sensi R.D. 523/1904), ha comunicato che:

1. le particelle oggetto della richiesta di occupazione sono accatastate come Demanio dello Stato;
2. l'intera area non è di interesse idraulico perché non utilizzabile per la laminazione delle piene;
3. l'auspicio che almeno i primi 4 metri dal ciglio del terrazzo siano lasciati a mera zona di rispetto a tutela di eventuali franamenti e smottamenti;

preso atto della comunicazione dell'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Emilia Romagna del 12/07/2019 prot.n.PG/2019/110481 che:

- conferma la natura patrimoniale del bene la cui gestione spetta alla suddetta Direzione Generale
- demanda ad un possibile frazionamento catastale da parte degli enti competenti l'eventuale retrocessione del bene al demanio Pubblico dello Stato ramo idrico della fascia di rispetto di 4 metri dal ciglio del terrazzo;

dato atto che:

- l'intera area richiesta non appartiene al demanio idrico, secondo quanto stabilito dall'Autorità idraulica competente;
- l'Ente competente su eventuali frazionamenti catastali legati alla funzionalità idraulica del territorio è il Servizio Area Reno e Po di Volano che si è già espresso a riguardo con la citata nota del 31/01/2019 prot.n. PG/2019/16285 indicando solo come auspicabile (ma non obbligatorio e vincolante) che i primi 4 metri dal ciglio del terrazzo siano lasciati a mera zona di

rispetto e che l'intera area richiesta non è di interesse idraulico;

ritenuto pertanto che Arpae non sia competente al rilascio della concessione demaniale richiesta per cui il richiedente dovrà rivolgersi all'Agenzia del Demanio quale Ente titolato alla gestione delle aree ascritte al Demanio dello Stato;

verificato che sono stati effettuati i pagamenti degli oneri dovuti fino al 31/08/2017 e che pertanto è dovuta l'annualità fino alla scadenza naturale della concessione per un importo di € 316,36= comprensivo degli interessi legali e dell'adeguamento istat per gli anni 2017 e 2018;

dato atto che:

- ai sensi dell'art.10 bis della L.241/90 così come coordinata ed aggiornata con le modifiche introdotte della L.15/05, sono stati comunicati con nota n. PG.2019.74634 del 10/05/2019 i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza in oggetto;

- nei termini previsti del sopra richiamato art. 10 bis, la ditta istante non ha provveduto a trasmettere osservazioni in merito alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa;

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.e ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

1) di archiviare per non competenza l'istanza di rinnovo Prot.n. PGBO/2018/15893 del 09/07/2018 di concessione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso coltivazioni agricole corso d'acqua Torrente Santerno sponda destra nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Borgo Tossignano al foglio 6 mappali 128/p, 130/p per una superficie complessiva di mq 11.852, rilasciata con determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 2619 del

20/03/2013 (pratica BO04T0401/12RN01). Le motivazioni dell'archiviazione sono descritte nella premessa della presente determinazione;

2) di trasmettere il presente atto, in riferimento alle specifiche competenze, a:

- il Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna,
- l'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Emilia Romagna;

3) di disporre il pagamento dei canoni dal 31/08/2017 al 31/08/2018 per un importo complessivo di € 316,36= comprensivo degli interessi legali e dell'adeguamento istat per gli anni 2017 e 2018 per l'occupazione dell'area demaniale pregressa con uso assimilabile a "uso agricolo", calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa da versare a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto;

4) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

5) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013 e s.m.i., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella D.G.R. n. 1621/2013 e 68/2014, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

6) di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

7) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto

riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.